

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 841 del 30/05/2022

Seduta Num. 25

Questo lunedì 30 **del mese di** Maggio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/862 del 17/05/2022

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: INTESA STATO-REGIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA NUOVA
CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE "SELVA MALVEZZI" IN PROVINCIA DI
BOLOGNA. RICHIEDENTE SOCIETÀ PO VALLEY OPERATIONS PTY. LTD.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

- la legge n.9 del 9 gennaio 1991 "Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali" ed in particolare l'art. 9;

- il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625 "Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 come modificato dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 443 del 29-10-1999, ed in particolare l'art. 29, comma 2, lett. 1) che dispone che le funzioni amministrative relative e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, siano svolte dallo Stato d'intesa con la Regione interessata;

- la legge n. 239 del 23 agosto 2004 di riordino del settore energetico che all'art. 1, comma 7 lett. n) conferma la riserva allo Stato delle determinazioni inerenti la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi da adottare, per la terraferma, d'intesa con la Regione interessata, e sempre all'art. 1 commi da 77 a 83 prevede una semplificazione dei procedimenti per la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale;

- la legge n. 99 del 23 luglio 2009: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che all'art. 27 commi 34 e 35 abroga e sostituisce i commi da 77 a 82 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive ed in particolare l'art. 38 sulle misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali;

- il Decreto Direttoriale 15 luglio 2015 "Procedure operative di attuazione del Decreto Ministeriale 25 marzo 2015 e modalità di svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e dei relativi controlli";

- il D.M. Sviluppo Economico 7 dicembre 2016 "Disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale" e ss.mm.ii;

- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019 ed in particolare l'art. 11 ter che ha introdotto il "Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee" uno strumento di pianificazione finalizzato individuare un quadro definito di riferimento delle aree ove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale e volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse;

- il decreto ministeriale 28 dicembre 2021 "Approvazione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI);

- il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 22 Aprile 2021, n.55 che istituisce il Ministero della Transizione Ecologica a cui trasferisce, in avvalimento, le competenze della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. p) in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13. "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 17 comma 4 che prevede che la Regione esercita le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure di valutazione ambientale, ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) e ad autorizzazione unica ambientale (AUA) l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia. Tale parere non è richiesto nei casi di rinnovi di titoli e autorizzazioni senza modifica delle opere o del programma;

- la legge regionale 20 aprile 2018 n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti" come integrata ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamato l'"Accordo fra il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria per il perfezionamento dell'intesa prevista dall'art. 29, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443." del 24 aprile 2001;

Dato atto che:

- con istanza presentata, al Ministero dello Sviluppo Economico, in data 25 maggio 2018, la Società PO VALLEY OPERATIONS PTY ha chiesto il rilascio della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata convenzionalmente "SELVA MALVEZZI", ricadente nel territorio della provincia di Bologna;

- il Ministero della Transizione Ecologica, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art.1, commi 82 ter - 82 quinquies della legge 23 agosto 2004, n.239, con nota acquisita agli atti dal Servizio Ricerca Innovazione Energia ed economia sostenibile con n. prot.24.01.2022.59879.E,:

- ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, (ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii);
- ha invitato le Amministrazioni, gli Enti e le Società interessate ad esaminare l'istanza in parola ed esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza nel termine perentorio di settantacinque giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione stessa;
- ha comunicato che il rilascio della concessione costituisce titolo per la costruzione degli impianti e delle opere necessari, degli interventi di modifica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio, che sono considerati di pubblica utilità ai sensi della legislazione vigente. Qualora le opere comportino variazioni degli strumenti urbanistici, il rilascio della concessione ha effetto di variante urbanistica;
- ha evidenziato che, il conferimento del titolo concessorio è effettuato dallo stesso Ministero d'intesa

con la Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera l) del D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, dell'art. 1, commi 7, lettera n) della legge n. 239 del 23 agosto 2004 e dall'art. 3 dell'accordo Stato-Regioni del 24 aprile 2001 e, chiedendo inoltre alla Regione Emilia-Romagna il proprio atto d'intesa in merito all'istanza in parola;

- con la medesima nota è stata trasmessa copia della documentazione a corredo dell'istanza da cui emerge che;

- l'istanza di concessione di coltivazione denominata "SELVA MALVEZZI", presentata il 25/05/2018 - **Società richiedente: PO VALLEY OPERATIONS PTY. Ltd.**, con sede legale in Roma, Via Ludovisi, 16 (C.a.p. 00187), deriva dal permesso di ricerca "Podere Gallina" conferito con D.M. del 2 dicembre 2008 alla società PoValley Operations;

- l'area dell'istanza di concessione di coltivazione è situata su un territorio compreso nella Provincia di Bologna, per una superficie di 80,68 Km2, ricadente completamente nell'area interessata dal permesso di ricerca "Podere Gallina";

- in attuazione del programma lavori del permesso di ricerca, previa autorizzazione ottenuta il 1 gennaio 2017, è stato perforato, nel comune di Budrio, il pozzo esplorativo "Podere Maiar 1 dir" risultato mineralizzato a gas metano e nel gennaio 2018 sono state condotte le prove di produzione;

- il progetto di sviluppo presentato dalla società per la concessione "Selva Malvezzi" si articola in due fasi: la prima fase obbligatoria prevede la messa in produzione del Pozzo Podere Maiar 1 dir, la realizzazione del relativo impianto di produzione/trattamento del gas e la realizzazione del metanodotto di allacciamento alla rete SNAM distante circa 1000 metri in direzione SW; la seconda fase, facoltativa, è legata all'interpretazione dei dati della campagna geofisica in 3D e prevede l'eventuale perforazione di nuovi pozzi esplorativi;

- il "Progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar 1 dir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi" è stato sottoposto a procedura di valutazione ambientale nazionale ed in data 29/03/2021 è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 0000114;

- l'istanza di concessione di coltivazione SELVA MALVEZZI è stata esaminata dalla C.I.R.M. sez. a) del 10/12/2018 con rilascio di parere positivo;

- l'istanza è stata valutata dalla Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari Divisione VII - UNMIG Valutazioni e normativa tecnica nel settore georisorse - Sezione laboratori e servizi tecnici che, in data 17-01-2022 ha emesso il parere tecnico favorevole contenente anche una valutazione relativamente alle previsioni del PITESAI, che alla data di espressione del parere non era stato ancora formalmente approvato ma era già ultimato e definito nei

contenuti. Ad esito di tale valutazione è emerso che "secondo i contenuti del Piano, il pozzo "Podere Maiar ldir" ricade in area idonea";

Dato atto che l'intervento è stato sottoposto a procedure di valutazione ambientale, sullo stesso non è stato necessario acquisire, ai sensi della L.R. n. 13/2015 il parere di ARPAE;

Acquisite:

- la nota prot. 15.04.2022.0381717.U, con la quale l'Area Disciplina del Governo del Territorio Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità ha comunicato il parere, di seguito riportato, in merito agli aspetti localizzativi dell'intervento:

".....con la presente si richiamano sinteticamente i pareri favorevoli ricevuti all'interno del procedimento di intesa localizzativa in oggetto:

- con Nota prot. 14759 del 10/03/2022 (nostro prot. n. 249391 in pari data) la **Città Metropolitana di Bologna**, Area Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione del territorio, per quanto riguarda le Valutazioni di competenza e Inquadramento rispetto al Piano Territoriale Metropolitano attesta la conformità della proposta con il Piano Territoriale Metropolitano, richiamando quanto già espresso in sede di VIA:

"con particolare riferimento all'opportunità di inserire elementi vegetazionali per mitigare l'impatto percettivo dell'impianto, in particolare dal versante visibile dalla strada e dalla ferrovia;

- con Nota prot.n. 7868 del 17/03/2022 (nostro prot. n. 277295 del 18/03/2022) **il Comune di Budrio** ha trasmesso valutazioni di competenza in merito alla congruità del progetto ai propri strumenti di pianificazione e in merito alla sussistenza di vincoli e tutele, specificando che:

- per le "nuove condotte interrato" non sussistono elementi di incompatibilità alla conformità urbanistica essendo l'intervento compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e le relative tutele, mentre per le aree interessate dalla "messa in produzione" è necessaria una variante urbanistica che ne individui una specifica classificazione (variante al RUE e alla carta dei vincoli del PSC);

- l'opera non interessa aree gravate da vincoli idrogeologici e tutele paesaggistiche ed ambientali;

- l'opera interessa "Aree con pericolosità alluvioni P2-M" per le quali in merito al controllo degli apporti d'acqua si richiamano art.20 PSAI - art.4.8 PTCP - art.2.6bis c.2 PSC - art. 4.6.14 RUE;

- le aree, interessate dal passaggio delle condotte, interessano "Zone con potenzialità archeologiche - Zona B1b - depositi di argine distale e aree interfluviali/depositi di palude (vocazione insediativa elevata/incerta; grado di conservazione buono)", ai sensi dell'c.4 lett.c) art. 2.18 del PSC vigente si prescrive che gli interventi che prevedano scavo e/o modificazione del sottosuolo e che raggiungano una profondità pari o maggiore di 0,5 m dal piano di campagna attuale, siano sottoposti, salvo diversa prescrizione della Soprintendenza competente, a sondaggi archeologici e/o carotaggi sino alla profondità prevista dal progetto di intervento, secondo le modalità indicate dalla Soprintendenza competente;
- La valutazione ambientale (Valsat) non è necessaria, secondo quanto espresso dall'art. 6, comma 12 del D.Lgs 152/2006, come modificato dalla L. 120/2020, in quanto il progetto in esame è stato sottoposto a VIA, con esito positivo (Determina Ministeriale n. 114 del 29/03/2021)
- per quanto concerne la viabilità in fase di cantiere, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere redatto apposito verbale con lo stato di consistenza delle strade comunali interessate dal passaggio dei mezzi. La Po Valley dovrà impegnarsi ad effettuare gli interventi di ripristino degli eventuali danni arrecati alle strade del Comune di Budrio, durante la cantierizzazione e, qualora necessario, dovrà essere prevista apposita fideiussione come garanzia;
- si richiamano le valutazioni espresse dalla Città Metropolitana di Bologna, con particolare riferimento all'opportunità di inserire elementi vegetazionali per mitigare l'impatto percettivo dell'impianto, in particolare dal versante visibile dalla strada e dalla ferrovia, si concorda e si ritiene adeguato l'inserimento di siepe schermante.
- con nota prot. n. 545 del 13/04/2022 **il Comune di Budrio** ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/04/2022 con la quale ha espresso l'assenso favorevole in ordine al "Progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale Podere Maiar ldir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi", in quanto opera di pubblica utilità, e che, nell'ambito del procedimento di autorizzazione di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, l'approvazione del progetto comporta, variante agli strumenti urbanistici comunali approvati, per quanto stabilito dalla L.R. 24/2017. Si riporta di seguito l'estratto del deliberato:

1) **DI ESPRIMERE parere favorevole all'intesa Stato - Regione**, ai sensi dell'art. 54 c.3 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione di opera pubblica di interesse statale parzialmente non conforme agli strumenti urbanistici, consistente nel "Progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale Podere Maiar ldir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi" comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, nelle risultanze dei seguenti elaborati, facenti parti integrante e sostanziale della presente delibera:

- Proposta di variante agli strumenti urbanistici;
- Tav 1 - Variante al RUE;
- Tav 2 - Variante al PSC (Tavola dei Vincoli);
- Tav 3 - Progetto su mappa catastale;
- Elenco proprietari;

2) **DI ESPRIMERE l'assenso in ordine al "Progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale Podere Maiar ldir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi", in quanto opera di pubblica utilità per i motivi illustrati in premessa e qui richiamati nell'ambito del procedimento di autorizzazione di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, con valore di variante urbanistica agli strumenti vigenti;**

3) **DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto in oggetto comporta, a seguito dell'Intesa, variante agli strumenti urbanistici comunali approvati, per quanto stabilito dalla L.R. 24/2017;**

4) **DI PRENDERE ATTO che l'approvazione del progetto a seguito della chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, comporterà l'aggiornamento della cartografia della Tavola dei Vincoli del PSC che sarà modificata nell'approvazione del nuovo PUG in corso di elaborazione;**

5) **DI PRENDERE ATTO che gli interventi verranno realizzati su aree per le quali non si è resa necessaria l'attivazione dell'apposita procedura espropriativa, come meglio descritto in premessa;"**

Si demanda al Servizio regionale in indirizzo il rilascio dell'Intesa Stato-Regione, necessaria al MITE per autorizzare il progetto, chiedendo a codesto Servizio di specificare nella Delibera di Intesa che l'approvazione del progetto avrà l'effetto di localizzazione dell'opera in Variante Urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Tavola dei Vincoli del Comune di Budrio, a condizione che vengano recepite le indicazioni poste dal Comune stesso, de-

scritte nella nota del 17/03/2022 richiamata, e dalla Città Metropolitana in ordine alle mitigazioni paesaggistiche dell'impianto.";

- la nota di riscontro in merito alle attività di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del DM n. 114/2021 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni n. prot. 27.04.2022.0408955.I, che riporta quanto di seguito indicato:

"Con nota Prot. 04/02/2022.0103189 il Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha richiesto una verifica in merito all'ottemperanza delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA di cui al decreto n. 114 del 29 marzo 2021.

Considerato che tale verifica di compatibilità ambientale è finalizzata alla predisposizione dell'eventuale atto d'intesa regionale all'interno della conferenza dei servizi convocata dal Ministero della transizione ecologica per il rilascio dell'autorizzazione per la concessione in oggetto, si comunica quanto segue.

Il parere della commissione tecnica via-vas n. 3226 del 20/12/2019 allegato al decreto di VIA n.114/2021 contiene condizioni ambientali che il proponente deve rispettare. In particolare, le prescrizioni presenti devono essere rispettate nella fase di cantiere e in fase di esercizio ma in riferimento al tema dei monitoraggi ambientali è previsto il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna e di Arpa e nella predisposizione del Piano di monitoraggio e nell'avvio delle attività di monitoraggio ante operam.

Si premette che ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali il proponente dovrà avviare specifica istanza all'autorità competente individuata nel Ministero per la transizione ecologica nel momento in cui le diverse prescrizioni diventano attuali e da rispettare, come puntualmente indicato nel parere n. 3226 del 20/12/2019; in base a tale istanza il MITE avvierà il procedimento istruttorio chiedendo ai soggetti individuati l'esito delle attività di verifica. Nel caso specifico tali soggetti sono Arpa e in quanto ente vigilante, ad eccezione della prescrizione n.5 dove l'ente vigilante è il MATM, ora MITE, e la Regione Emilia-Romagna in quanto ente coinvolto.

Sulla base di quanto sopra riportato, in quanto ente coinvolto in tale attività di verifica di ottemperanza si anticipano le valutazioni della Regione Emilia-Romagna rispetto a tale di procedimento di rilascio della concessione d'intesa con la Regione Emilia-Romagna:

- *le prescrizioni riportate nel parere 3226/2019 sono in generale da rispettare nella fase di esercizio e nella fase di cantiere salvo la condivisione del piano di monitoraggio am-*

bientale con gli enti territoriale competenti e la successiva attivazione del monitoraggio ante operam;

- rispetto quindi al prescritto monitoraggio delle acque sotterranee, della subsidenza e della sismicità da condividere con le autorità interessate (prescrizioni da 1 a 5) si evidenzia che:
 - ✓ la proposta di Piano di monitoraggio è stata preventivamente condivisa con i funzionari della Regione Emilia-Romagna e di Arpae attraverso una trasmissione informale nel mese di luglio 2021 e diversi confronti a valle dei quali la Regione Emilia-Romagna, sentita Arpae, ha formulato alcune osservazioni e specificazioni al documento nel mese di ottobre 2021 che il proponente ha recepito nella versione finale del Piano di monitoraggio;
 - ✓ successivamente il proponente con nota Prot. 19/11/2021.1066942 la società Po Valley Operations pty ltd ha trasmesso il Piano di Monitoraggio definitivo relativo al progetto di messa in produzione del pozzo Podere Maiar ldir (concessione di coltivazione Selva Malvezzi) alla Regione Emilia-Romagna (Servizio VIPSA, ora Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, e Servizio geologico, sismico e dei suoli, ora Area geologia, suoli e sismica) e ad Arpae Direzione tecnica;
 - ✓ nel mese di dicembre il proponente ha comunicato ad Arpae e alla Regione l'inizio nei primi giorni di gennaio della perforazione del sondaggio a carotaggio continuo e a seguire delle perforazioni a distruzione di nucleo per l'installazione dei piezometri e assestimetri, ciò al fine di consentire la programmazione di un sopralluogo da parte degli enti;
 - ✓ nelle giornate del 4, 14 e 28 gennaio 2022 sono quindi stati effettuati sopralluoghi da parte di Regione Emilia-Romagna e di Arpae per verificare l'andamento delle perforazioni e delle stratigrafie attraversate al fine di individuare le profondità dei tratti filtranti per i piezometri e per l'installazione degli assestimetri previsti nel piano di monitoraggio;
 - ✓ con nota Prot_20-01-2022_0048655 Po Valley Operations ha comunicato che in data 25 gennaio 2022 sarebbero iniziati i lavori di installazione di 3 stazioni sismiche della rete microsismica da realizzarsi secondo le prescrizioni del Decreto di VIA n. 114/2021 e come condiviso con l'Area geologia, suoli e sismica della Regione;
 - ✓ con nota Prot_28-02-2022_0206561 Po Valley Operations ha comunicato infine l'attivazione della rete di monitoraggio a partire dal giorno 17/02/2022 e in accordo con le prescrizioni del decreto VIA che prevedono l'attivazione del monitoraggio della subsidenza e della sismicità al-

meno un anno prima la messa in produzione del pozzo Po-
dere Maiar ldir.

Considerato quanto sopra, visto il decreto VIA n.114/2021, si ritengono pertanto rispettate le prescrizioni per tale fase di procedimento di rilascio della concessione d'intesa con la Regione Emilia-Romagna attraverso la condivisione del piano di monitoraggio ambientale con gli enti territoriali competenti (Regione Emilia-Romagna e Arpae) e l'attivazione dello stesso con la strumentazione installata (piezometri, assestimetri e stazioni sismiche).

Si ricorda comunque che ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni indicate nel decreto VIA il proponente dovrà presentare specifica istanza al MITE - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) nei termini indicati dal parere della Commissione VIA n. 3226/2019.”;

Preso atto che con nota assunta al Prot. 05/05/2022.0438593.E, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'esito positivo della Conferenza di Servizi richiamando le determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni nel termine di 75 giorni riportato nella comunicazione di indizione della Conferenza stessa, concludendo quindi che: “.....considerati i precitati atti di assenso favorevoli ad oggi acquisiti e trasmessi alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché visto il decorso dell'iter istruttorio e delle tempistiche previste per l'espressione del parere di competenza da parte dei soggetti coinvolti, ritenuto, quindi, acquisito, ai sensi dell'art.14- bis, comma 4, della legge n.241/90, come modificata dal D.Lgs. n.127/2016, l'assenso dei soggetti che non hanno espresso il proprio parere (COMUNE DI MEDICINA), si considera conclusa l'istruttoria procedimentale. Premesso quanto sopra, questa Amministrazione, **comunica la conclusione positiva della Conferenza di Servizi** sopra citata, e invita la Regione Emilia-Romagna a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dell'art. 1, comma 7, lettera n) della legge 239/2004”;

Visto il Piano Energetico Regionale 2030 (PER) approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 che:

- ha fissato fino al 2030 la strategia energetica regionale e gli obiettivi della Regione in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione;
- ha fatto propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale ed in particolare;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 che fissa gli obiettivi nazionali in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra e riconosce che nella fase di transizione energetica il gas continuerà comunque a svolgere un ruolo importante sia nel breve-medio periodo, in sinergia con le fonti rinnovabili, per gli usi industriali e domestici e soprattutto per la generazione elettrica, sia nel medio e lungo periodo in cui il gas naturale avrà un ruolo minore in termini di utilizzo complessivo, ma servirà a garantire una maggiore resilienza e flessibilità per quanto riguarda le prestazioni assolute al fine di riuscire a fronteggiare, oltre che eventi sfavorevoli che possono provocare problemi al sistema italiano del gas, anche rapide variazioni meteorologiche in grado di influenzare la produzione di energia da FER. Da sempre il sistema nazionale del gas naturale fornisce un servizio di flessibilità a copertura dei picchi di domanda di riscaldamento invernale e delle oscillazioni estive di domanda termoelettrica;

Richiamata la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima" che tra gli obiettivi strategici prevede di accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 definendo anche le linee di intervento per il raggiungimento di tali obiettivi;

Ritenuto che per perseguire gli obiettivi che la Regione si è data su decarbonizzazione, uso efficiente e razionale dell'energia e sviluppo delle fonti rinnovabili individuati nel PER, nella fase di transizione non si può non riconoscere il ruolo fondamentale del gas naturale;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive e dall'Area Disciplina del Governo del Territorio Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa relativa al conferimento della concessione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica, le opere risultano parzialmente non conformi agli strumenti urbanistici e che l'approvazione del progetto avrà l'effetto di localizzazione dell'opera in Variante Urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Tavola dei Vincoli del Comune di Budrio;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere al rilascio dell'intesa;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

e

dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- di esprimere, sulla base della documentazione agli atti e per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera l) del D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, dell'art. 1, commi 7, lettera n) della legge n. 239 del 23 agosto 2004 e dall'art. 3 dell'accordo Stato-Regioni del 24 aprile 2001, l'assenso all'intesa per il conferimento della concessione di coltivazione denominata "SELVA MALVEZZI", - Società richiedente- **PO VALLEY OPERATIONS PTY. Ltd.**, con sede legale in Roma, Via Ludovisi, 16, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale n. 114/2021;
 - ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni indicate nel decreto VIA il proponente dovrà presentare specifica istanza al MITE - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) nei termini indicati dal parere della Commissione VIA n. 3226/2019;
 - ai fini localizzativi, l'approvazione del progetto avrà l'effetto di localizzazione dell'opera in Variante Urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Tavola dei Vincoli del Comune di Budrio, a condizione che vengano recepite le indicazioni poste dal Comune stesso, descritte nella nota prot.n. 7868 del 17/03/2022, richiamata nelle premesse, e dalla Città Metropolitana in ordine alle mitigazioni paesaggistiche dell'impianto;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per l'Energia -

Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza via Molise n. 2, 00187 Roma;

- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/862

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/862

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/862

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/862

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 841 del 30/05/2022

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi